



COMUNE DI PRESSANA  
PROVINCIA DI VERONA

P.I. 2020

**VARIANTE PARZIALE PUNTUALE n. 5 al P.I.**

**ASSEVERAZIONE VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (VCI)**

IL SINDACO:  
RENATO GREGHI

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:  
GEOM. VALENTINO GIRLANDA

TECNICO INCARICATO:  
ARCH. LINO DE BATTISTI  
Ordine degli A.P.P.C. della Provincia di Padova n. 774

DATA: MAGGIO 2020

Adottato in Consiglio comunale  
In data.....delibera n.....  
Approvato in Consiglio comunale  
In data.....delibera n.....

## SOMMARIO

1. RIFERIMENTI NORMATIVO
2. SINTESI DEL PROGETTO DI PIANO
4. ASSEVERAZIONE

## 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Valutazione in oggetto considera e osserva le normative generali che regolano gli interventi sui corsi d'acqua e quelle specifiche afferenti alla compatibilità idraulica.

Il seguente elenco riassume (*in maniera non esaustiva*) le normative di riferimento:

- R.D. del 25/07/1904, n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- R.D.L. 13/02/1933, n° 215 e ssmmii: "Nuove norme per la bonifica integrale";
- Codice Civile (R.D. n° 262/1942). – artt. 913 (scolo delle acque dai fondi) e 908 (scolo da tetti e manufatti);
- D.Lgs. 11/05/1999, n° 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento" (recepimento Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CE: protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole);
- L.R. 23/04/2004, n° 11 "Norme per il Governo del Territorio"
- D. Lgs. 03/04/2006, n° 152 e ssmmii: "Norme in materia Ambientale". Vedi: Art. 113 (Acque di prima pioggia) e Art. 121 (Piani di Tutela delle Acque);
- D. Lgs. 12/04/2006, n° 163 e ssmmii: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- DGRV 10/05/2006, n° 1322 (modifica della previgente DGRV n° 3637/02 alla luce della nuova Legge Urbanistica LR 11/2004);
- Legge Regionale 08/05/2009, n° 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". Vedi: capo V, Art. 34: Esecuzione e mantenimento delle opere minori e Art. 37: Scarichi nella rete irrigua e di bonifica;
- DGRV 29/09/2009, n° 2884, "Piano Tutela Acque; ulteriori misure di salvaguardia";
- DGRV 06/10/2009, n° 2948 (aggiornamento indicazioni normative e metodologiche di calcolo della VCI rispetto alla DGRV n° 1322/2006);
- DGRV 03/11/2015, n° 1534, "Modifiche e adeguamenti del Piano Regionale di Tutela delle Acque";
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico di bacino (L. n° 267/98 e L. n° 365/00 D.Lgs. 152/06) e successivi aggiornamenti;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, adottato il 22/12/2015 (rif. Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010) e approvato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale del 03/03/2016.

## 2. SINTESI DEL PROGETTO DI PIANO

Il Comune di Pressana con il Comune di Roveredo di Guà, in conformità alla nuova Legge Regionale n. 11/2004, è dotato del Piano di Assetto del Territorio comunale (P.A.T.I.) , approvato nella Conferenza dei Servizi in data 29/07/2010, ratificato con delibera di G.R.V. n. 3389 del 30.12.2010 e pubblicato nel B.U.R.V. N° 7 del 25/01/2011. Con D.CC. n. 21 del 07/07/2011 è stato approvato il primo Piano degli interventi. Successivamente sono state approvate altre varianti parziali al PI, che non hanno modificato la struttura programmatoria e normativa e la filosofia del Piano.

La presente variante parziale puntuale n. 5 al PI recepisce delle richieste di manifestazioni di interesse siano coerenti con gli obiettivi del documento del sindaco. Dette manifestazioni tradotte in varianti al PI, non produrranno un aumento di carico insediativo e/o modifiche alla struttura progettuale del piano vigente.

Vi sono inoltre alcune precisazioni riguardanti l'apparato normativo, tali rendere più chiaro lo stesso e recepisce normativamente le varianti proposte. Più precisamente le modifiche al PI che costituiranno la variante n. 5 al PI sono:

1. modifica della scheda dell'attività fuori zona n. 8 della Ditta Bertinato Daniele nella quale si prevede oltre alle destinazioni produttive anche la destinazione commerciale all'interno della superficie esistente, legata alla sua attività( autofficina esistente
3. individuazione puntuale di manufatto oggetto di Credito edilizio (art. 36 comma 4 della L.R. 11/04), da inserire nel registro elettronico dei crediti edilizi (RECRED);
4. trasferimento di una volumetria esistente in zona agricola "nucleo rurale" con la sua ricollocazione in medesima zona omogenea a parità di volumetria in ampliamento di un fabbricato esistente, nelle tavole di progetto sono evidenziate l'area di decollo (volume da demolirsi) e l'area di ricollocazione (area di atterraggio);
5. approvazione del registro elettronico dei crediti edilizi (RECRED), come previsto dall'art. 36 comma 4 della L.R. 11/4.

### 3 ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Arch. Lino De Battisti iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova al n.744, con Studio in Montagnana, Via Roma n.27, nella qualità di tecnico incaricato per la variante al PRG redatta ai sensi della L.R. n. 04/15 art. 7 (varianti verdi)

- In riferimento alla D.G.R.V. n. 3637 del 13 dicembre 2002 in cui si prevede che tutti gli strumenti urbanistici generali e varianti che possono recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico ed alla D.G.R. V. n. 2948 dell'ottobre 2009 " valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici – modalità operative ed indicazioni tecniche" (allegato A).
- considerato che le disposizioni fornite dalla suddetta Legge si applicano agli strumenti urbanistici generali o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico;
- visto che la presente Parziale puntuale n. 5 al PI, prevede delle modifiche puntuali al PI vigenti che non comportano una variazione del carico insediativo e della volumetria esistente prevista dal PI vigente.

### DICHIARA

Che la variante parziale puntuale al PI n. 5, sopracitata non comporta una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico esistente.

Quindi, ai sensi del punto 4) della D.G.R. citata, non necessita la valutazione di compatibilità idraulica.

arch. Lino De Battisti  
Firmato digitalmente

